



**SPORTELLLO NAZIONALE
ANFFAS ONLUS
PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA**



Schede sintetiche

**“Gruppi di lavoro
e
Strumenti di lavoro”**

II° Seminario – Studio Referenti Scuola

Padova – 29 Aprile 2006

A cura di:
O. Lorenzoni
P. Rallo
M. Mancin

Gruppi di lavoro

GLH.O: gruppo di lavoro operativo

GLH.i: gruppo di lavoro di istituto

GLIP: gruppo di lavoro interistituzionale provinciale

GLH: gruppo di lavoro handicap del CSA

GLH.o Il Gruppo Operativo o gruppo misto della scuola

Riferimenti legislativi	<ul style="list-style-type: none">• Legge 104 del 16/1/92: Art. 12, comma 5,6,7,8; Art. 14 comma 1 lettera c; art. 15, comma 2 .• DPR del 24 /2/94, Atto di indirizzo art. 4, 5, 6
Chi.	<p>E' un gruppo interistituzionale formato da:</p> <ul style="list-style-type: none">• il Dirigente scolastico o da un suo delegato,• gli insegnanti che seguono l'alunno, sia curricolari che di sostegno,• gli specialisti dell'azienda ASL referenti per il caso,• gli operatori di assistenza,• i genitori e lo stesso alunno.
Cosa fa	<p>Svolge le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Stende e realizza il Piano educativo personalizzato, PEI (Art.5 DPR Atto di indirizzo), cioè la programmazione delle attività di insegnamento individualizzate appositamente adattate alle particolarità dell'alunno;• Concorda ed elabora secondo le indicazioni emerse dalla Diagnosi funzionale il Profilo dinamico funzionale PDF (Art. 12, comma 5 Art. 4, DPR Atto di indirizzo);• Concorda e costruisce il Portfolio delle competenze acquisite (Legge n° 53 del 28/3/2003) e le verifiche del PEI (DPR del 24 /2/94, Atto di indirizzo art.6).
Dove	<p>Normativamente non è indicato il luogo degli incontri, generalmente sarebbe opportuno che almeno il Pei e il Portfolio, trattandosi di strumenti scolastici, fossero redatti a scuola.</p>
Quando	<p>All'inizio dell'anno scolastico, anche in collaborazione con il docente di sostegno che ha seguito l'alunno nel precedente ordine di scuola. (Legge 104 del 16/1/92: Art. 14, comma 1 lett. c., C.M. n. 262/ 1988, par. 2)</p> <p>In seguito, nel corso dell'anno sulla base di accordi che tengano conto delle scadenze del calendario scolastico e delle necessità legate alla specifica situazione.</p>

GLH.i: Il Gruppo di Lavoro sull'Handicap di Circolo o di Istituto

Riferimenti legislativi :	Legge 104 del 16/1/92 :art. 15 comma 2, e art. 14
Chi	E' composto da: <ul style="list-style-type: none">• Dirigente scolastico• Operatori dei servizi• Docenti, tra cui almeno uno di sostegno• genitori degli alunni con handicap e non• studenti
Cosa fa	Svolge i seguenti compiti: <ul style="list-style-type: none">• elabora e propone linee e criteri per la definizione del progetto di integrazione da inserire nel <i>Piano dell'offerta formativa, POF</i> di istituto (legge n° 59, 15/3/97)• analizza la situazione complessiva della scuola di competenza relativamente a: numero di alunni con disabilità, tipologia di handicap, classi coinvolte...• analizza delle risorse dell'istituto: umane, professionali e materiali• individua criteri di distribuzione e organizzazione delle ore di sostegno attribuite alla scuola• verifica periodicamente la validità dei criteri proposti a livello di istituto
Quando	Si riunisce almeno tre volte l'anno

GLIP : Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale

Riferimenti legislativi	Legge 104 del 16/1/92 art. 13, comma 1, lettera a (Accordo di Programma) e art. 15 comma 1 e 3
Chi	<p>È un gruppo istituito presso ogni ufficio provinciale scolastico composto da :</p> <ul style="list-style-type: none">• ispettore tecnico nominato dal Dirigente Scolastico Provinciale (CSA)• un esperto della scuola utilizzato presso il CSA• due esperti designati dagli enti locali• due esperti delle ASL• tre esperti designati dalle associazioni delle persone handicappate maggiormente rappresentative a livello provinciale, nominati dal Dirigente Scolastico Provinciale
Cosa fa	<p>Ha compiti di:</p> <ul style="list-style-type: none">• consulenza e proposta al dirigente del CSA e alle singole scuole• collaborazione con gli enti locali e le Asl per la predisposizione degli Accordi di programma; "Tali accordi sono finalizzati alla predisposizione, attuazione e verifica dei progetti educativi riabilitativi e di socializzazione individualizzati nonché a forme di integrazione tra attività scolastiche e attività integrative extrascolastiche"• la dotazione alle scuole di sussidi e attrezzature• la verifica dell'esecuzione degli Accordi di Programma• predisposizione della relazione annuale da inviare al Ministero della Pubblica Istruzione e al Presidente della giunta regionale
Quando	Resta in carica per circa tre anni.

GLH Gruppo di Lavoro Handicap del C.S.A.

Riferimenti legislativi	CM 227 del 8.8.1975; CM 216 del 3.8.1977; Legge 270 del 20.5.1982, art. 14, decimo comma; Legge 104 del 5.2.1992, art. 15, primo comma.
Chi	<p>E' un gruppo di lavoro e di studio istituito presso ogni ufficio scolastico provinciale (allora Provveditorato agli Studi attualmente CSA).</p> <p>Tale gruppo si connota come una struttura di servizio, di animazione, di coordinamento tra le scuole, l'Amministrazione e gli Enti e le Istituzioni coinvolte, con differenti compiti, nel processo di integrazione.</p> <p><i>"...è costituito, di norma, da un ispettore tecnico, un Preside, un Direttore didattico e tre docenti esperti in educazione speciale (uno di scuola media, uno di scuola elementare ed uno di scuola materna)....</i></p> <p><i>" Pur rimanendo ferma la composizione del gruppo, alle riunioni dello stesso potranno essere invitati, ove il tema da trattare lo richieda, altri docenti...rappresentati ...delle famiglie..." (CM 227/75)</i></p> <p>I componenti vengono nominati dal Provveditore, su designazione degli Enti di appartenenza</p>
Cosa fa	<p><i>Il gruppo ha funzione consultiva nei riguardi del Provveditore agli Studi in materia di educazione speciale, di integrazione degli alunni handicappati nelle scuola comuni, e di aggiornamento degli insegnanti... (CM 216/77)</i></p> <p>È data al gruppo la massima libertà di organizzarsi come struttura flessibile, tuttavia la normativa indica le seguenti linee di azione per un comune orientamento:</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscenza del fenomeno sul territorio provinciale;• Attività di coordinamento e di programmazione;• Attività di aggiornamento.
Quando	<p>Il gruppo rimane in carica tre anni.</p> <p>Non è stabilita per norma la scadenza degli incontri del GLH; ogni gruppo definisce un calendario di incontri, ed una agenda di lavoro, in base alle specifiche esigenze del territorio.</p>
*Nota bene	<p>Al momento dell'istituzione del GLH la normativa non ha previsto la presenza delle associazioni delle famiglie, tuttavia, in tempi successivi, molti GLH hanno ritenuto necessario cooptare, con il consenso del Provveditore agli Studi, i rappresentanti delle associazioni delle famiglie.</p> <p>Va ricordato che la normativa citata è precedente alla riforma degli uffici provinciali e pertanto si parla di Provveditorato agli Studi anziché di CSA. Va tuttavia considerato che il GLH non è mai stato abolito, e quindi rimane un utile strumento istituzionale a tutela e a garanzia della correttezza e della qualità dei processi di integrazione in ogni ordine di scuola, specialmente nel momento dei grandi cambiamenti.</p>

Strumenti di lavoro

PEI: Progetto educativo individualizzato

PDF: Profilo dinamico funzionale

Portfolio delle competenze

Accordo di Programma

Tabella riassuntiva dei gruppi

PEI : Progetto Educativo Individualizzato

Riferimenti legislativi	C.M. n° 258/ 1983; Legge 104 del 16/1/92 ; D.P.R. 24/2/94 art. 5
E'	un contratto interistituzionale, che <u>esplicita</u> , <u>concorda</u> , e <u>condivide</u> gli interventi necessari per realizzare il diritto all'istruzione, all'educazione e all'inclusione della persona disabile. È lo strumento di lavoro condiviso che rende operativi i dati del Profilo Dinamico Funzionale (PDF). La sua validità viene definita dal documento stesso.
Chi	partecipano alla stesura del PEI: <ul style="list-style-type: none">• gli operatori sanitari e sociali che hanno in carico il bambino,• gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno,• l'insegnante di sostegno assegnato alla classe,• lo psicopedagogo eventualmente presente nella scuola,• i genitori dell'alunno.
Cosa fa	descrive gli interventi coordinati ed integrati dei progetti riabilitativi, educativi, di apprendimento e di socializzazione, che ogni componente che segue l'alunno si impegna a mettere in atto, e definisce: <ul style="list-style-type: none">• gli obiettivi specifici che ogni componente individua, e si impegna a perseguire,• gli interventi che vengono messi in atto,• i criteri condivisi di verifica e valutazione dei risultati conseguiti,• indica i referenti responsabili di ogni intervento previsto dal PEI
Quando	dopo l'acquisizione dei dati di partenza sulle difficoltà e sulle potenzialità dell'alunno e comunque non oltre il mese di novembre. Il PEI non deve essere definito una volta per tutte ma soggetto a verifiche e ad aggiustamenti in rapporto ai cambiamenti compiuti dall'alunno.

P.D.F. : Profilo Dinamico Funzionale

<p>Riferimenti Normativi</p>	<p>D.P.R. 24 febbraio 1994: art. 4 <i>"Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle U.S.L. in materia di alunni portatori di handicap."</i></p>	<p>L. quadro n° 104/02/92</p>
<p>Cos'è</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' atto successivo alla diagnosi funzionale e indica, in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap dimostra di possedere nei tempi brevi (6 mesi) e nei tempi medi (2 anni) <u>" art.4.comma1</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • ".....indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente sviluppate....." <u>Comma 5</u>
<p>Chi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Viene redatto dall'unità multidisciplinare...., dai docenti curricolari e dagli insegnanti specializzati.....che riferiscono sulla base della diretta osservazione ..., con la collaborazione dei genitori dell'alunno. <u>art. 4, Comma1</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • "provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei genitori della persona handicappata, gli operatori delle U.S.L. e, per ciascun grado di scuola, personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psicopedagogico...." (mancano docenti di classe) <u>Comma 5</u>
<p>Cosa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Descrive in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno..... riferiti alle relazioni in atto e a quelle programmabili"....." <u>art. 4, comma2</u> <p>E "... comprende:</p> <p>a- la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare in settori di attività;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • "Alla elaborazione del P.D.F. iniziale seguono, con il concorso degli operatori delle U.S.L., della scuola e delle famiglie, verifiche per controllare gli effetti dei diversi interventi e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico." <u>Comma 6</u>

	<p>D.P.R. 24 febbraio 1994: art. 4 <i>"Atto di indirizzo e coordinamento</i> "</p> <p>b- l'analisi dello sviluppo potenziale dell'alunno a breve e medio termine, desunto dall'esame dei seguenti parametri:</p> <p>b.1 cognitivo....</p> <p>b.2 affettivo-relazionale</p> <p>b.3 comunicazionale</p> <p>b.4 linguistico</p> <p>b.5 sensoriale</p> <p>b.6 motorio-prassico</p> <p>b.7 neuropsicologico</p> <p>b.8 autonomia</p> <p>b.9 apprendimento....."<u>comma 3</u></p> <p>• Alla fine della 2° elementare, della 4° elementare, alla fine della 2 media, alla fine del biennio superiore, il personale di cui agli articoli precedenti traccia un bilancio diagnostico e pronostico...."<u>comma 4</u></p> <p>•P.s. Non sono state riviste le periodizzazioni del PDF in base alla riforma dei cicli (1°anno, 1° biennio, 2° biennio nella primaria e 1° biennio e ultimo anno nella secondaria di primo grado) per cui bisogna arrivare ad un compromesso.</p>	<p>L. quadro n° 104/02/92</p> <p>• ".....aggiornato a conclusione della scuola materna, della scuola elementare e della scuola media e durante il percorso della scuola superiore"<u>comma 8</u></p>
--	---	---

Quando

Portfolio delle competenze

Riferimento legislativo	<ul style="list-style-type: none"> - C.M. n° 29 del 05/03/2004 “Indicazioni Nazionali e all. ; - D. Lgs. 59/2004, all. A, B e C portafoglio
Cos'è	<p>Il percorso scolastico seguito sarà sintetizzato nel portfolio, attraverso una raccolta di materiali significativi accompagnati da giudizi e osservazioni sull'evoluzione individuale operate da insegnanti, genitori, educatori e allievi stessi.</p>
E nello specifico di ciascun ordine: Comprende	<p>Scuola dell'infanzia. (D.Lgs. n° 59 19/02/2004, All. A) <i>Comprende:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - descrizione essenziale dei percorsi seguiti e dei progressi raggiunti - una documentazione regolare..e significativa che offra indicazioni su risorse, modi , tempi, interessi...
Compilato	<p><i>E' compilato:</i> dai docenti di sezione, facendo attenzione a collaborare per la continuità educativa tra diversi ordini. Nell'ultimo anno i genitori possono scegliere se anticipare l'iscrizione alla scuola primaria, inn accordo con il docente tutor che ha seguito l'evoluzione del bambino.</p>
Comprende	<p>Scuola primaria. (D.Lgs. n° 59 19/02/2004, All. B) Scuola secondaria di 1° (D.Lgs. n° 59 19/02/2004, All. C) <i>Comprende 2 sezioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - una dedicata alla valutazione - una dedicata all'orientamento <p><i>Seleziona sulla base di criteri concordati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - materiali prodotti dall'allievo, da solo o in gruppo; - prove scolastiche significative; - osservazioni della scuola e delle famiglie sui metodi di apprendimento del bambino, con - la descrizione delle sue caratteristiche e delle esperienze formative significative affrontate; - commenti sui lavori inseriti, sia indicati dall'alunno che dalla famiglia o dalla - scuola e ritenuti esemplificativi delle capacità e aspirazioni personali; - indicazioni sintetiche desunte da colloqui con i genitori, con l'alunno, tests o questionari sulle attitudini e gli interessi.
Compilato	<p><i>E' compilato e aggiornato:</i> dal docente tutor in collaborazione con tutti i docenti , sentendo genitori e allievi che fanno osservazioni sul percorso evolutivo. La compilazione va fatta coinvolgendo direttamente il fanciullo ed esige alla reciproca collaborazione scuola famiglia</p>
Come e Perché	<ul style="list-style-type: none"> - Ogni istituzione scolastica individua precisi <i>criteri di scelta</i> dei materiali che attestino un percorso evolutivo per stimolare lo studente all'autovalutazione, l'insegnate a migliorare la propria prestazione professionale , il genitore alla consapevolezza della corresponsabilità nel processo educativo. <p>Ciascun portfolio si innesta su quello del precedente ordine di scuola e accompagna lo studente dal suo ingresso nella scuola dell'infanzia alla secondaria superiore, svolgendo una preziosa funzione di continuità tra i diversi ordini e orientamento.</p>

ACCORDO DI PROGRAMMA

Cos'è	Uno strumento giuridicamente vincolante che viene utilizzato quando la realizzazione di un progetto o un programma di lavoro richiede la partecipazione di differenti Enti e Istituzioni pubbliche.	Legge 142 / 1990 art 27
A che cosa serve	<p>La realizzazione del processo di inclusione scolastica dell'alunno disabile richiede l'intervento di ASL, Scuola, Comune, Provincia ecc. È quindi necessario un coordinamento tra i vari servizi ed una chiara definizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dei principi, • delle competenze, • degli interventi , • delle risorse, • e degli impegni finanziari <p>di cui ogni Ente intende farsi carico.</p>	D.I. 9/7/1992
Chi lo stipula	Deve essere stipulato da tutti gli Enti ed Istituzioni pubbliche che sono chiamate a concorrere al progetto di inclusione scolastica degli alunni disabili. Nello specifico sono chiamati alla stipula: il rappresentante del Consorzio di Comuni o il Sindaco del Comune capofila, i legali rappresentanti delle ASL, il dirigente del CSA, il rappresentante della Provincia.	
Chi lo promuove	Nel caso che nessuno dei soggetti sopra indicati si attivi, spetta al dirigente del CSA inoltrare la richiesta di stipula.	D.I. 9/7/1992 art 2
Ambito	L'accordo di programma di solito coincide con il territorio delle ASL che spesso comprende diversi Comuni; ma può anche coincidere con il territorio del CSA e in questo caso può coincidere con diverse ASL e diversi comuni.	D.I. 9/7/1992 art 3

Tabella riassuntiva dei gruppi

Gruppo	Chi	Cosa	Quando e dove	Riferimento normativo
GLH. i	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico, - Operatori dei servizi, - Docenti, - Genitori, - Studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Linee e criteri del progetto di integrazione da inserire nel POF (progetto dell'offerta formativa di istituto), - Analisi della presenza dei disabili, - Inventario delle risorse, - Definizione criteri e priorità, - Verifica. 	Nel corso dell'anno almeno tre volte secondo un calendario scolastico condiviso. Presso la scuola	L. 104/92, art. 15,14
GLH. o	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente o suo delegato, - Insegnanti che seguono l'alunno, - Specialisti ASL referenti per il caso, - Operatori di assistenza, genitori e lo stesso alunno. 	<ul style="list-style-type: none"> - Stende e realizza il PEI (vedi scheda), - Concorda ed elabora il PDF (vedi scheda), - concorda e costruisce il Portfolio (vedi scheda), e definisce i criteri di - Valutazione. 	Nel corso dell'anno sulla base dei bisogni e delle risorse, secondo un calendario scolastico condiviso. Presso la scuola, preferibilmente, o nelle sedi delle équipes territoriali	L. 104/92, art. 12,14,15 DPR 24/2/94, Atto di indirizzo... art. 4,5,6 (PDF) L. n° 53 /2003 (Portfolio)
GLIP	<ul style="list-style-type: none"> - Un ispettore tecnico del CSA, - due esperti degli EELL, - un operatore della scuola, - due esperti delle ASL, - tre rappresentanti delle associazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenza al CSA e alle scuole, - Stesura e verifica Accordi di Programma, - Relazione annuale MIUR e Regione 	Incontri periodici nel corso dell'anno, secondo un programma. Dura in carica tre anni, si riunisce nella sede istituzionale concordata.	L. 104/92, art. 13, 15
GLH	E' un gruppo formato da personale scolastico: <ul style="list-style-type: none"> - dirigenti scolastici, - docenti esperti - rappresentanti di ogni ordine scolastico. Possono essere invitati a partecipare rappresentanti delle famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - Funzioni consultive nei confronti del C.S.A., delle famiglie e degli operatori scolastici, collegamento con i C.S.A. 	Incontri periodici nel corso dell'anno, secondo un calendario prefissato.	L. Quadro n. 104 art. 15